



GIUNTA COMUNALE

Verbale di deliberazione n. 211 del 03/12/2025

OGGETTO: ADESIONE AL "PROTOCOLLO DI LEGALITÀ AI FINI DELLA PREVENZIONE DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E DEL CONTRASTO ALLA CORRUZIONE NEL SETTORE DEI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE" TRA REGIONE DEL VENETO, LE PREFETTURE UFFICI TERRITORIALI DEL GOVERNO DEL VENETO, L'ANCI VENETO E L'UPI VENETO - PERFEZIONATO IL 9 OTTOBRE 2025

L'anno duemilaventicinque addì tre del mese di Dicembre alle ore 16:30 presso il Consiglio di Quartiere 5 in Via Rismondo, 2 si è riunita la Giunta comunale.

Alla trattazione della deliberazione in oggetto risultano:

NOMINATIVO		PRESENTI	ASSENTI
POSSAMAI GIACOMO	SINDACO	P	
SALA ISABELLA	VICESINDACA		A
BALBI CRISTINA	ASSESSORE	P	
BALDINATO SARA	ASSESSORE		A
FANTIN ILARIA	ASSESSORE		A
NICOLAI LEONARDO	ASSESSORE	P	
SELMO GIOVANNI	ASSESSORE	P	
SPILLER CRISTIANO	ASSESSORE		A
TOSETTO MATTEO	ASSESSORE	P	
ZILIO LEONE	ASSESSORE	P	

Presenti: 6 - Assenti: 4

Il Segretario generale, dott.ssa Stefania Di Cindio, assiste alla seduta.

Presiede il Sindaco Giacomo Possamai.

La Giunta Comunale

udita la relazione del Sindaco Giacomo Possamai;

Premesso che:

- la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione*” all’art. 1, comma 17, ha stabilito che “*le Stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei Protocolli di legalità o nei Patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara*”;
- il Decreto legislativo del 6 settembre 2011, n. 159 “*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136*” all’art. 83-bis (inserito dall’articolo 3, comma 7, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120) ha stabilito che “*Le stazioni appaltanti prevedono negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto dei Protocolli di legalità costituisce causa di esclusione dalla gara o di risoluzione del contratto*”;
- in data 9 gennaio 2012 il Presidente della Regione Veneto ha sottoscritto con gli Uffici Territoriali del Governo del Veneto un Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d’infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, il cui schema è stato approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 537 del 3 aprile 2012;
- il suddetto Protocollo di legalità è stato rinnovato ed aggiornato successivamente in data 7 settembre 2015, conformemente allo schema approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1036 del 4 agosto 2015, ed in data 17 settembre 2019, conformemente allo schema approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 951 del 2 luglio 2019;
- il Protocollo di legalità sottoscritto in data 17/9/2019, al quale il Comune di Vicenza ha aderito con deliberazione di Giunta comunale n. 170 del 6/11/2019, è scaduto il 16 settembre 2022;
- tale Protocollo di legalità, anche dopo la sua scadenza, ha continuato ad essere espressamente richiamato nella misura denominata “Patti d’integrità e Protocolli di legalità” dei Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza (successivamente PIAO – sezione 2.4) del Comune di Vicenza, in attuazione della possibilità stabilita dall’art. 1 comma 17 della Legge n. 190/2012 succitato;
- in linea con quanto stabilito dalla Regione del Veneto, nel periodo di tempo compreso tra la scadenza del Protocollo di legalità ed il suo rinnovo, al fine di garantire la necessaria prosecuzione delle azioni e delle buone pratiche seguite a difesa della legalità nell’ambito degli appalti pubblici, i Settori comunali sono stati invitati a fare riferimento ai prospetti allegati alle note del Segretario Generale – prot. gen. nn. 199329 del 15/12/2022 e 52732 del 28/03/2024, contenenti le clausole applicative del medesimo Protocollo valide per il periodo transitorio;

Dato atto che in data 9 ottobre 2025 si è perfezionato il nuovo “*Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata e del contrasto alla corruzione nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture*” tra Regione del Veneto, le Prefetture Uffici Territoriali del Governo del Veneto, l’ANCI Veneto e l’UPI Veneto, il cui schema è stato approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 721 dell’8 luglio 2025 e pubblicato sul sito istituzionale della Regione Veneto, nella sezione “*Protocolli e Patti di integrità in Regione del Veneto*”;

Preso atto che, nel corso degli anni, l'esperienza maturata con i Protocolli di legalità sottoscritti dalle Prefetture, in collaborazione con altri Enti, ha confermato e rafforzato l'efficacia e la rilevanza di tali strumenti pattizi, quali mezzi idonei ad elevare il livello di efficienza dell'azione di prevenzione amministrativa generale a fini antimafia, ampliando la verifica, il monitoraggio ed il controllo finalizzati a contrastare il rischio di infiltrazioni criminali, con particolare attenzione al settore dei contratti pubblici e delle concessioni;

Considerato che il Protocollo di legalità rinnova i contenuti del precedente, tenendo conto delle successive modifiche normative intervenute, anche emergenziali, nonché dell'esigenza di rafforzare ulteriormente gli strumenti pattizi a presidio della tutela della legalità negli appalti pubblici e nelle concessioni e persegue la finalità di *“rafforzare e rendere ancora più tempestive ed incisive le operazioni di controllo preventivo già richieste dal legislatore, mediante la condivisione di dati in un contesto telematico più ampio che coinvolge tutti gli operatori; salvaguardare la libera concorrenza sul territorio, a ferma e netta tutela delle imprese virtuose; rafforzare ulteriormente il presidio di legalità allo scopo di tutelare anche l'immagine degli Enti pubblici in causa”* come indicato nelle premesse del medesimo Protocollo oggetto di approvazione;

Ritenuto pertanto di aderire al Protocollo di legalità in quanto utile strumento di contrasto dei tentativi di infiltrazione criminale e di prevenzione del fenomeno corruttivo nel settore delle commesse pubbliche;

Richiamati:

- il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico degli Enti Locali) e s.m.i.;
- il D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i.;
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i.;
- il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i.;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- lo Statuto del Comune di Vicenza e s.m.i.;
- il vigente Piano Nazionale Anticorruzione e s.m.i.;
- il vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) del Comune di Vicenza;

Visti gli allegati pareri espressi ai sensi degli artt. 49 e 147bis del D. Lgs 267/2000 e del vigente Regolamento in materia di controlli interni;

Tutto ciò premesso;

Con voti unanimi, espressi in forma palese,

DELIBERA

- 1) di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di aderire al Protocollo di legalità, perfezionato in data 9 ottobre 2025, ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata e del contrasto alla corruzione nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture tra Regione del Veneto, le Prefetture Uffici Territoriali del Governo del Veneto, l'ANCI Veneto e l'UPI Veneto, che si allega quale parte integrante del presente atto;
- 3) di dare atto che aderendo a tale Protocollo, il Comune di Vicenza, quale Stazione appaltante, dovrà adeguarvi i propri bandi e contratti di lavori, servizi e forniture, inserendo le clausole ivi indicate e dovrà sovrintendere all'adempimento delle procedure previste per le imprese aggiudicatrici dei lavori, servizi e forniture;
- 4) di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, né altri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio del Comune;
- 5) di trasmettere il presente provvedimento alla Prefettura – Ufficio territoriale del Governo di Vicenza, alla Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia - U. O. Lavori pubblici della Regione Veneto, all'Anci Veneto.

La presente deliberazione, attesa l'urgenza di provvedere a dare attuazione alle attività ed alle clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità, perfezionato in data 9 ottobre 2025, viene dichiarata, con successiva votazione palese e con voti unanimi, **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000.

OGGETTO: ADESIONE AL "PROTOCOLLO DI LEGALITÀ AI FINI DELLA PREVENZIONE DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E DEL CONTRASTO ALLA CORRUZIONE NEL SETTORE DEI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE" TRA REGIONE DEL VENETO, LE PREFETTURE UFFICI TERRITORIALI DEL GOVERNO DEL VENETO, L'ANCI VENETO E L'UPI VENETO - PERFEZIONATO IL 9 OTTOBRE 2025

il Sindaco

Giacomo Possamai

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Il Segretario generale

dott.ssa Stefania Di Cindio

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)